

COMUNE DI BROLO

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

N. 5 del reg.

Del 06/03/2020

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.-

L'anno **duemilaventi** addì **sei** del mese di **marzo**, alle ore **19,35** e seguenti nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

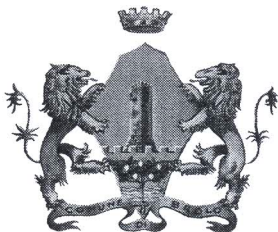
Alla convocazione in seduta **ordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERI	P	A		CONSIGLIERI	P	A
1	MAGISTRO Domenico	X		7	AGNELLO Manuel	X	
2	CONDIPODERO Cono	X		8	MURABITO Basilio	X	
3	PISCIONERI Linda	X		9	RICCIARDELLO Rosaria		X
4	DECIMO Nunziata	X		10	BONINA Marisa	X	
5	BONINA Antonino	X		11	SCAFFIDI LALLARO Gaetano	X	
6	FAUSTINO Piero	X		12	MIRACOLA Calogero	X	
	Assegnati n. 12					Presenti n.11	
	In carica n. 12					Assenti n.1	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Presidente Avv.to Magistro Domenico
- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Carmela Stancampiano.

Si da atto che sono presenti: Il Sindaco, il Vicesindaco, l'Ass.re Cipriano M.V., l'Ass.re Fioravanti T. e l'Ass.re Ricciardello C.-



COMUNE DI BROLO

AREA METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 123 DEL 11-02-2020

DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.-
-----------------	---

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 DEL 06-03-2020

IL PRESIDENTE

Domenico Magistro

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Carmela Stancampiano

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs, 267/2000, il Comune è Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne coordina e ne promuove lo sviluppo;
- Promuove e partecipa alla realizzazione di accordi con altri soggetti pubblici e privati, per favorire e rendere omogeneo il processo complessivo di sviluppo culturale, economico e sociale della comunità;
- Valorizza il contributo della cittadinanza al governo della comunità locale, tutela gli interessi dei consumatori;
- Che la Regione Siciliana sollecita e incentiva la promozione della partecipazione civica mediante l'adozione di processi partecipati, destinando, come previsto dalla L.R. 5/2014 art. 6, comma 1 e s.m.i. i trasferimenti ordinari annuali stanziati per i Comuni a sostegno delle spese necessarie per favorire detti processi;

VISTO l'art.6, comma 1, della L.R. 5/2014 e s.m.i., che obbliga i Comuni dell'isola di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di democrazia partecipata ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;

VISTA la circolare n.5/2017 del 09/03/2017, con la quale l'Assessorato alle Autonomie Locali e della Finanza Pubblica impartisce disposizioni per l'applicazione della sopra indicata norma;

VISTA la Legge 8 maggio 2018 n. 8 art. 14 – disposizione in materia di riparto dei trasferimenti ordinari di parte corrente agli enti locali – al comma 6 stabilisce che a partire dal 2019 è fatto obbligo ai comuni di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso pubblico e l'adozione di un apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale, contenente specifiche indicazioni;

VISTA la circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, n. 14 del 12 ottobre 2018, contenente le indicazioni e i chiarimenti in merito alle condizioni, alle procedure e alle modalità attuative delle disposizioni contenute nell'art. 14, comma 6, della L.R. 8 maggio 2018;

VISTA deliberazione di Giunta Municipale n. 25 del 28/01/2020, esecutiva, con la quale è stato approvato lo schema di regolamento in oggetto, composto da n.13 articoli che, allegato alla presente proposta, ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO sottoporre il suddetto schema di regolamento all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale;

VISTA la legge 142/90, recepita dalla L.R. 48/91;

VISTO il TUEL 267/2000;

VISTO L'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO Lo Statuto Comunale;

**SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERI**

- 1 Dare atto che le premesse del presente atto s'intendono integralmente trascritte nel presente dispositivo;
- 2 Di approvare il regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata composto da 13 articoli che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3 Dichiarare il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 44/1991 immediatamente esecutivo.

Proponente: Vice Sindaco

Avv. Carmelo Ziino

Il Responsabile dell'Istruttoria

Ernesto Scoffo



COMUNE DI BROLO

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Indice:

- 1. Principi e Finalità**
- 2. Soggetti coinvolti**
- 3. Aree Tematiche**
- 4. Risorse destinate**
- 5. Fasi del Bilancio Partecipativo**
- 6. Informazione**
- 7. Raccolta delle proposte**
- 8. Valutazione delle proposte**
- 9. Consultazione**
- 10. Monitoraggio e verifica**
- 11. Informativa sul trattamento dei dati personali**
- 12. Pubblicità**
- 13. Entrata in vigore**

Art. 1 - Principi e finalità

La democrazia partecipata è una forma di interazione dei cittadini alla vita politica della propria città (democrazia diretta) consistente nell'assegnare una quota del bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle amministrazioni per modificarle a proprio beneficio.

Rappresenta un'occasione di confronto reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione dando la possibilità ai cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali, da parte dell'amministrazione, di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio.

L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni e comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni.

Il presente regolamento disciplina il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio partecipato del Comune di Brolo, anche ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014.

Art. 2 - Soggetti coinvolti

Nel processo di partecipazione sono coinvolte:

- a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- b) le associazioni, le imprese, gli enti pubblici e privati e in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale;

Restano, invece, esclusi:

- 1) coloro che ricoprono incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione italiana (comuni, province, città metropolitane, regioni) oltre che nello Stato e degli altri enti locali previsti dal testo unico degli enti locali;
- 2) coloro che ricoprono incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;

- 3) coloro che ricoprono incarichi in organi dirigenti di partiti, sindacati, associazioni di categoria;
- 4) le associazioni no profit che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- 5) i dipendenti del Comune di Brolo;
- 6) i cittadini che non siano in regola con il pagamento dei tributi locali (fatta eccezione per coloro che hanno in corso una rateizzazione dell'importo dovuto e per quanti versano in stato di comprovato disagio economico).

Art. 3 - Aree Tematiche

Le proposte oggetto di valutazione ritenute di interesse comune saranno individuate annualmente dall'Amministrazione tra i seguenti settori:

1. Ambiente, Ecologia e Salute;
2. Cultura, Istruzione e diritto allo studio;
3. Lavori Pubblici e Viabilità;
4. Turismo;
5. Sport e Tempo libero;
6. Servizi Sociali;
7. Giovani e Terza età;
8. Protezione civile;
9. Sostegno all'occupazione;
10. Centro Storico.

Sono escluse dalla valutazione, le proposte che, seppur pertinenti alle aree tematiche sopra indicate, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio.

Non potranno essere prese in considerazione, inoltre, idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge, con lo Statuto o Regolamenti comunali o che interferiscano con iniziative del Comune in corso di realizzazione.

Art. 4 - Risorse destinate

Il Consiglio Comunale destina una quota di risorse economiche da utilizzare, in misura pari almeno al 2% del trasferimento regionale annuale erogato, da spendere mediante utilizzo delle forme di democrazia partecipata.

Art. 5 - Fasi del Bilancio Partecipativo

Il Bilancio Partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

1. informazione
2. raccolta delle proposte
3. valutazione
4. consultazione
5. verifica

Art. 6 - L'informazione

L'informazione preventiva e successiva, è garantita a tutti attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione al processo di Bilancio Partecipativo e si ispira ai criteri di semplicità e chiarezza.

L'informazione sarà avviata, annualmente con la pubblicazione, per almeno venti giorni, di un apposito avviso sul sito internet del Comune.

Art. 7 - La raccolta di proposte

Entro il termine stabilito nell'avviso pubblico, ogni soggetto avente diritto, potrà far pervenire il proprio contributo tramite apposita scheda di partecipazione.

La scheda di partecipazione può essere ritirata presso l'Ufficio Protocollo del Comune o scaricata direttamente dal sito internet del sito istituzionale del Comune.

La presentazione delle proposte dovrà avvenire tramite le seguenti modalità:

- consegna da parte del proponente presso l'ufficio protocollo del Comune;
- a mezzo posta elettronica all'indirizzo *protocollo@pec.comune.brolo.me.it*

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche indicate nell'avviso di cui sopra.

Art. 8 - Valutazione delle proposte

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico, saranno valutate, di concerto, dagli Uffici comunali competenti, dal Sindaco o suo delegato, dall'Assessore al Bilancio.

I criteri per la valutazione delle proposte sono i seguenti:

- fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- compatibilità con gli atti già approvati dal Comune;
- stima dei costi;
- stima dei tempi di realizzazione;
- priorità stabilite nel DUP;
- caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- innovazione;
- compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione;

L'Amministrazione comunale individua con apposita deliberazione di Giunta, sulla base dei criteri di valutazione di cui sopra, i due progetti da sottoporre alla scelta da parte della cittadinanza.

Art. 9 - La consultazione

A seguito della deliberazione di cui al capo precedente, verrà pubblicato apposito avviso, sul sito internet del Comune di Brolo.

La cittadinanza, entro i termini stabiliti dal precitato avviso, sarà chiamata ad esprimersi per la scelta tra le azioni proposte ed approvate con deliberazione della Giunta comunale.

La scheda di partecipazione dovrà essere presentata con le seguenti modalità: - tramite posta elettronica certificata o consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Brolo.

Il Comune di Brolo si impegna a dare attuazione al progetto-azione che avrà riportato il maggior numero di preferenze.

Art. 10 - Il monitoraggio e la verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dalla amministrazione.

L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni concernenti il progetto prescelto.

Art. 11 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato. Gli interessati possono rivolgere al Comune, nella persona del dirigente interessato per materia, domanda per tutto ciò che attiene al trattamento e alla conservazione dei dati che lo riguardano.

Art. 12 - Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e sarà inserita nel sito istituzionale dell'ente - amministrazione trasparente – regolamenti.

Articolo 13 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore alla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta Adriana Gaglio, Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e del Regolamento Comunale sui controlli interni esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell' art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Brolo, 11/2/2020

Il Responsabile dell'Area Amm.va

Adriana Gaglio



=====

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE FINANZIARIA

La sottoscritta Eleonora Tripi, Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e del Regolamento Comunale sui controlli interni sulla presente proposta di deliberazione esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità Contabile.-

Brolo, 12-02-2020

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

(Rag.ra Eleonora Tripi)



In continuazione di seduta,

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto dell'ordine del giorno, avente per oggetto: "Approvazione regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata", dando lettura dell'oggetto della proposta, al termine del quale passa la parola al Vicesindaco.

Prende la parola il Vicesindaco il quale illustra la proposta ai consiglieri, chiarendo che il provvedimento discende da una norma di legge che obbliga i comuni di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata. Enuncia gli aspetti normativi di riferimento alla base del provvedimento e riassume sotto il profilo tecnico e procedurale gli articoli che compongono il regolamento che si sta per approvare.

Al termine dell'intervento del Vicesindaco chiede di intervenire il consigliere Scaffidi L.G. il quale prima di effettuare il suo intervento chiede se per l'anno 2019 è stata presentata la richiesta del contributo del 2% per le finalità della democrazia partecipata. Risponde il Sindaco, affermando che in merito a tale normativa il Consiglio di Giustizia Amministrativa, ha risposto che per gli anni 2017 e 2018, la norma non può essere retroattiva essendo stata varata nel 2019, per cui sono stati tolti 9 mila euro al comune di Brolo. Riprendendo il suo intervento il consigliere Scaffidi L.G. dichiara di avere delle grosse perplessità in riferimento all'art. 2 del regolamento relativamente ai soggetti esclusi. Afferma, infatti, che il regolamento in approvazione, diversamente dai regolamenti approvati dalla stragrande maggioranza dei comuni, prevede l'esclusione dal processo di partecipazione di cittadini che abbiano incarichi di natura politica, che siano membri di assemblee elettive, dipendenti comunali o, addirittura, i cittadini che non siano in regola con il pagamento delle tasse. Non comprende il nesso per cui debbano essere esclusi, avendo gli stessi diritti e doveri di tutti gli altri cittadini; che tali limitazioni contrastano fortemente con i principi di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge. Chiede, quindi, chiarimenti in merito. In conclusione invita i consiglieri a cassare dal regolamento proposto la parte in cui sono inserite tutte quelle esclusioni e, tutti insieme, approvare un regolamento "normale" come tutti gli altri comuni hanno fatto.

Il Vicesindaco, replicando all'intervento del consigliere Scaffidi L.G., afferma che le esclusioni previste nel regolamento corrispondono ad esigenze di buon senso. Inoltre, l'esclusione dei cittadini non in regola con i tributi deriva dal fatto che queste iniziative sono anche una sorta di premialità verso coloro che regolarmente pagano le tasse.

Interviene il consigliere Bonina M. il quale concordando con quanto affermato dal consigliere Scaffidi L.G. dichiara di essere contraria all'approvazione del regolamento in quanto al suo interno sono previste troppe persone e categorie di persone escluse. In particolare, facendo riferimento all'esclusione delle associazioni no profit riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici, verrebbero esclusi tanti ragazzi di sedici anni, poichè con il termine "riconducibili" sarebbe difficile discernere tra le varie associazioni quelle che effettivamente svolgono o non svolgono attività con fini politici. In conclusione afferma che l'iniziativa legislativa si rivolge alla cittadinanza tutta, quindi ritiene che il regolamento non debba prevedere alcuna esclusione.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione che precede.

Procedutosi a votazione, la proposta di deliberazione che precede, è approvata con 8 voti favorevoli e 3 voti contrari (Bonina M., Scaffidi L.G. e Miracola C.).

Con separata votazione la delibera è dichiarata immediatamente esecutiva con 8 voti favorevoli e n. 3 voti contrari (Bonina M., Scaffidi L.G. e Miracola C.).

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede, corredata dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.12 della L.R.30/2000 e ritenuta meritevole di approvazione;

VISTO il vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali, approvato con Legge regionale 15/03/1963, n. 16, come integrato con la L.R. 11/12/1991, n. 48 e s.m.i.;

VISTE le LL.RR. n. 44/91, n.7/92, n.26/93,n.32/94,n.23/97 , n. 30/2000 e n.11/2015 ;

VISTO il Regolamento delle sedute consiliari;

VISTO lo Statuto Comunale;

Sentiti gli interventi succitati ed in armonia con l'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta deliberazione, che s'intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 44/91.-

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, numero 16, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
Avv.to Domenico Magistro

Il Consigliere Anziano
Dott. Dott. Cono Condipodero

Il Segretario Comunale
dott.ssa CARMELA STANCAMPIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione dell'Addetto al CED,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1999, n.44, è stata pubblicata all'Albo on line istituito sul sito istituzionale dell'Ente (art.33 legge n.59/2009 e art.12 L.R.n.5/2011) il giorno 09 APR. 2020 per rimanervi per 15 gg.consecutivi (art.11,comma1).

L'Addetto al CED

[Signature]

Il Segretario Comunale

[Signature]

Dalla Residenza Municipale, 09 APR. 2020

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991,N.44, è stata pubblicata All'Albo on line per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come previsto all'art.11.

E' divenuta esecutiva il giorno _____

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12, comma 1, L.R.n.44/1991)
- dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi ai sensi della L.R.44/91

Dalla Residenza Municipale, _____

Il Segretario Comunale
dott.ssa Carmela Stancampiano